

REMIDA

*“Fra tutti gli oggetti più cari
sono per me quelli usati...
penetrati nell’uso di molti,
spesso mutati, migliorando forma,
si fanno preziosi
perché tante volte apprezzati”
B.Brecht*

Martedì 1 marzo ci siamo aggregati al gruppo di ragazzi tedeschi per la visita ad un Centro di Riciclaggio Creativo inserito nel progetto educativo delle scuole dell’infanzia reggiane.

Storia e Identità

Remida nasce a Reggio Emilia il 2 dicembre 1996; si propone e si presenta come scommessa ecologica, etica, educativa ed economica. Nasce dall’idea di mettere in relazione forze diverse: i mondi della cultura, della scuola, dell’imprenditoria che dal loro incontro hanno generato la possibilità di creare nuove risorse. Innanzitutto è quindi un progetto culturale, un luogo dove si promuove l’idea che i rifiuti sono risorse e dove si raccolgono, si espongono e si offrono materiali alternativi e di recupero, ricavati dalle rimanenze e dagli scarti della produzione industriale e artigianale per reinventare il loro uso e significato. Avvicinandosi a questi materiali di scarto che andrebbero a morire nelle discariche, si può dare vita ad essi, renderli affascinanti, inventando nuovi usi.

*Remida rappresenta quindi un nuovo modo di vivere l’ecologia: **valorizzando i materiali di scarto, gli oggetti senza valore... educa al rispetto dell’ambiente.***

Remida è un progetto del comune di Reggio Emilia. L’organizzazione comprende: il coordinamento pedagogico, il rapporto con le aziende che forniscono gratuitamente i materiali, il coordinamento creativo, la gestione diretta del Centro, la realizzazione di materiale informativo, la documentazione delle attività.

Il Centro distribuisce materiali a: insegnanti ed operatori di Nidi e Scuole d’infanzia, Scuole Elementari, Scuole Medie, Istituti Superiori, Associazioni educative e culturali, Atelier, Centri sociali.

Remida organizza diversi eventi, iniziative culturali il cui ricavato è devoluto in beneficenza: il REMIDA DAY, nato tre anni fa, tende a valorizzare la solidarietà tra uomo e ambiente, la cultura ecologica agita quotidianamente, la raccolta differenziata, il valore del ri-uso creativo dei materiali di scarto.

Quali materiali raccoglie

Carta, Cartone, Ceramica, Colori, Cuoio, Gomma, Legno, Marmo, Merceria, Metalli, Plastica, Plexiglas, Tappezzeria, Tessuti, Vetri: materiali che abbiamo visto diventare elemento base dei progetti creativi negli ateliers della scuola dell’infanzia di Albinea secondo il metodo avviato da Loris Malaguzzi nelle scuole di Reggio Emilia.

Durante la nostra percorso abbiamo visitato gli ateliers che ci hanno confermato quanto oggetti, apparentemente semplici, possano avere molteplici significati, usi e contesti, se li guardiamo con percezioni, pensieri ed emozioni divergenti, non consueti, evocati dalla nostra fantasia

Pietro Giacomazzi, Cecilia Bonoldi, Alice Lovato, Miriam Maestrini